



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/10/2010

ADDI' 15/10/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACCNIS

***** OMISSIS

ASSENTI: BIRINDELLI - ZAPPALA'

DELIBERAZIONE N. 450

Oggetto:

Comune di Galliciano nel Lazio (Rm). Variante puntuale al P.R.G. per la realizzazione di un'Aviosuperficie in localita' Caipoli. Deliberazione Consiliare n. 43 del 28.11.2003. Approvazione.





450 15 OTT. 2010 *Pr*

Oggetto: Comune di Galliciano nel Lazio (Rm).
Variante puntuale al P.R.G. per la realizzazione di un' Aviosuperficie in
località Caipoli.
Deliberazione Consiliare n. 43 del 28.11.2003.
Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche del Territorio e dell'Urbanistica
VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8;
VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72 e successive modificazioni;
VISTO l'art. 16 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 recante "Norme sul
governo del territorio" e successive modificazioni;
VISTO il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta
Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

PREMESSO che il Comune di Galliciano nel Lazio (Rm) è dotato di un Piano
Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 1587 del 10.04.1980;
VISTA la deliberazione consiliare n. 43 del 28.11.2003 con la quale il Comune di
Galliciano nel Lazio (Rm) ha adottato la Variante puntuale al Piano Regolatore Generale
per la realizzazione di un'Aviosuperficie in località Caipoli, da zona Agricola -
sottozona E2 Semirurale ed E3 Forestale a zona G Aviosuperfici;
PRESO ATTO che a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, avvenuta ai
sensi e nelle forme di legge, non sono state presentate osservazioni come si evince dalla
deliberazione consiliare n. 37 del 29.09.2004;
VISTA la nota n. D2/2S/05/72139 del 02.05.2006 con la quale il Dipartimento
Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area 2S/05
"Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale" ha espresso *parere favorevole ai
soli fini dell'art. 89 del D.P.R. n°380 del 6/6/2001 (ex art. 13 L. 64/74), sulla
formulazione della Variante al Piano Regolatore Generale per la realizzazione di
un'Aviosuperficie in loc. Caipoli*, a condizione che siano rispettate le seguenti
prescrizioni:

1. La realizzazione di tutti i manufatti avvenga, come illustrato nello stralcio della carta di idoneità territoriale redatta dal Geol. Amodio per il PRG comunale, al di fuori della zona non edificabile classificata "Categoria A Fattibilità limitata";
2. L'aviosuperficie, e i manufatti, siano ubicati ad una distanza di almeno 20 metri dagli orli delle scarpate;
3. I parametri geotecnici rilevati e ipotizzati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche e/o prospezioni integrative comprensive di sondaggi geognostici a carotaggio continuo da eseguirsi preventivamente alla stesura dei progetti esecutivi. Durante tali indagini, da effettuarsi al



450 15 OTT. 2010 *fr*



di sotto di ogni singola opera d'arte e spinti a profondità superiori a quelle significative da un punto di vista fondazionale, dovranno essere prelevati campioni indisturbati da analizzare in laboratorio geotecnico o, ove ciò non fosse possibile, siano eseguite prove geotecniche in situ.

4. *Prima della realizzazione dei manufatti siano eseguite delle fioretture al fine di verificare la presenza di cavità sotterranee;*
5. *Il piano di posa delle singole opere d'arte, per evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi trasmessi avvenga su un terreno omogeneo sia da un punto di vista litologico sia geotecnico;*
6. *Siano adottate opere di sostegno provvisoriale, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai metri 1,5 dal p.c. e a fronte degli scavi, siano realizzate adeguate opere di contenimento;*
7. *Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti o, in caso contrario, sia smaltito in apposite discariche autorizzate.*
8. *Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni d'inquinamento delle falde;*
9. *La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche;*

VISTA la nota n. 100683/D3/06 del 7.07.2006 con la quale il Dipartimento Economico ed Occupazionale – Direzione Regionale Agricoltura – Area 06 – Servizio 1, ha ritenuto che la Variante di che trattasi possa avere libero corso in quanto è emerso che i terreni interessati alla realizzazione dell'intervento urbanistico in argomento, non sono gravati da usi civici, nè risultano appartenere al demanio civico di Galliciano nel Lazio;

RILEVATO che gli atti relativi alla Variante in questione, sono stati sottoposti all'esame del Comitato Regionale per il Territorio per l'emanazione del parere di competenza ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 22.12.1999, n. 38 e che tale Organo consultivo della Regione, con voto n. 125/4 reso nella seduta del 01.02.2007, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante quale **Allegato A**, ha ritenuto che il suddetto strumento urbanistico sia meritevole di approvazione con le modifiche e le raccomandazioni da introdursi d'ufficio ai sensi dell'art. 3 della legge 6 agosto 1967, n. 765;

CHE nel dispositivo finale del sopra richiamato voto n. 125/4 è stato riportato erroneamente il riferimento al parere n. 100683/D3/06 in data 07.07.2006 del Dipartimento Economico e Occupazionale – Direzione Regionale Agricoltura Area 06 – Servizio 1, anziché al parere favorevole con prescrizioni n. D2/2S/05/72139 in data 2.05.2006 reso dal Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area 2S/05 “Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale”;

VISTA la nota n. 205384 del 19.11.2007 con la quale lo stesso Comitato Regionale per il Territorio ha trasmesso al Comune di Galliciano nel Lazio (Rm) le modifiche proposte con il suddetto voto n. 125/4 del 2007 invitandolo a formulare al riguardo le proprie controdeduzioni ai sensi del citato articolo 3 della L. 765/67;



450 15 OTT. 2010 *RM*



VISTA la deliberazione consiliare n. 50 del 29.11.2007 con la quale il Comune di Galliciano nel Lazio (Rm) ha preso atto delle modifiche e delle raccomandazioni apportate con il citato parere del C.R.p.T., riportando, peraltro, nella medesima deliberazione lo stesso errore come sopra indicato;

RITENUTO di condividere e fare proprio il parere del Comitato Regionale per il Territorio n. 125/4 del 01.02.2007 che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **Allegato A**;

RITENUTO, altresì, che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

di approvare la Variante puntuale al Piano Regolatore Generale, per la realizzazione di un'Aviosuperficie in località Caipoli, adottata dal Comune di Galliciano nel Lazio (Rm) con deliberazione consiliare n. 43 del 28.11.2003, per i motivi, con le modifiche e le raccomandazioni contenute nel parere del Comitato Regionale per il Territorio reso con il voto n. 125/4 del 01.02.2007, che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **Allegato A**, ed in conformità alle prescrizioni di cui al parere n. D2/2S/05/72139 del 02.05.2006 del Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area 2S/05 "Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale" in premessa riportato. *DIREZIONE*

La Variante è vistata dal Dirigente dell'Area 2B.05 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nei seguenti elaborati allegati alla delibera di adozione n. 43 del 28.11.2003: *B*

- Planimetria - Planovolumetrico - Opere di realizzazione;
- Tavola Unica contenente:
 - Stralcio catastale
 - Stralcio P.T.P
 - Stralcio Aerofotogrammetria
 - Stralcio P.R.G.
 - Variante.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.



Allegato A

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 18 OTT. 2010





REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio



IL DIRIGENTE DELL'AREA
(Arch. Francescopaolo Lorio)

Alfoni

20 NOV. 2007

IL DIRETTORE
(Arch. Daniele Iacovone)

COMITATO REGIONALE PER IL TERRITORIO
Voto n. 125/4, del 1 Febbraio 2007.

ALLEGATO A

Commissione Relatrice:
arch. Alberto Busnengo
ing. Leandro Cigarini

IL DIRETTORE REGIONALE
(ARCH. DEMETRIO CARINI)

Carini

Oggetto: Comune di Galliciano nel Lazio (RM)
Variante al P.R.G. loc. Caipoli – Soc. Aviocaipoli.
D.C.C. n.43 del 28/11/2003.

ALLEG. alla DELIB. N. 450 PR
DEL 15 OTT. 2010

IL COMITATO

VISTA

la nota n.13834 del 09/11/2004, acquisita da questa Direzione con prot. n.197959 del 11/11/2004, con la quale il Comune di Galliciano nel Lazio ha trasmesso gli atti relativi alla variante al P.R.G. in oggetto indicata;

la nota dell'Area 2B10 Amministrativa di supporto di questa Direzione prot. n.197959/04 del 03/02/2005 con la quale veniva richiesta, al Comune proponente, l'integrazione della istanza presentata per carenza documentale;

la nota n.11457 del 16/08/2006, acquisita da questa Direzione con prot. n.146628 del 06/09/2006, con la quale il Comune di Galliciano nel Lazio ha trasmesso la documentazione integrativa;

la nota dell'Area 2B10 Amministrativa di supporto di questa Direzione prot. n.146628 del 12/09/2006, con la quale, a seguito del riscontro della regolarità formale ed amministrativa della richiesta, venivano trasmessi gli atti all'Area 2B5 Urbanistica e Beni Paesaggistici Roma e Provincia;

la nota n. 100683/D3/06 del 07/07/2006, del Dipartimento Economico e Occupazionale, Direzione Regionale Agricoltura Area 06 Servizio 1, acquisita da questa Direzione con prot. n.116762 del 12/07/2006;

la nota n.D2/2S/05/72139 Fasc. 4618 del 02/05/2006, del Dipartimento Territorio Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, acquisita al protocollo di questa Direzione con prot. n.73888 del 04/05/2006.

[Handwritten mark]



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

PREMESSO

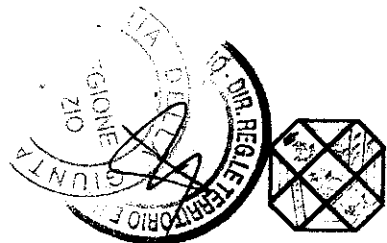
Il Comune di Galliciano nel Lazio è dotato di P.R.G. approvato con D.G.R. n.1587 del 1980 e successiva variante generale adottata con D.C.C. n.25 del 25/07/2002, trasmessa e non ancora approvata. Lo stesso ha adottato, con D.C.C. n.43 del 28/11/2003, la variante puntuale al P.R.G. relativa ad un'area sita in località Caipoli, distinta catastalmente al F.2 p.lle 16/p, 17 e 20, per complessivi 20 ha, che viene riclassificata da *Zona Agricola sottozona E2 semirurale ed E3 forestale* a *Zona G aviosuperfici*, avverso la quale non è stata presentata alcuna osservazione, come recita la D.C.C. di presa d'atto n.37 del 29/09/2004.

Il progetto di variante si compone dei seguenti atti amministrativi ed elaborati tecnici:

1. D.C.C. n.43 del 28/11/2003 di adozione della variante al P.R.G.;
2. avviso di deposito;
3. certificazione del segretario di avvenuta affissione all'albo pretorio;
4. certificazione del segretario di avvenuta affissione negli spazi pubblici;
5. certificazione del segretario di deposito in libera visione e mancanza osservazioni;
6. attestazione del responsabile di mancanza osservazioni;
7. copia di quattro quotidiani riportanti la pubblicazione dell'avviso di deposito;
8. D.C.C. n.37 del 29/09/2004 di presa d'atto di mancanza osservazioni e mandato al Sindaco al proseguimento della procedura di approvazione della variante;
9. Tav. planimetria – planovolumetrico sc. 1:2.000;
10. Tav. planimetrie “richiesta di variante al P.R.G.” nuovi tipi;
11. Relazione geologica.

È prevista la realizzazione, di un'aviosuperficie secondo le modalità previste dalla L.R. 10/11/1997 n.41 su di un'area di proprietà pubblica, appartenente alla Regione Campania, previo contratto di locazione con la Società Aviocaipoli a r.l. datato 28/06/2002.

L'area ritenuta idonea alla realizzazione di un'aviosuperficie, ed oggetto di proposta di specifica variante di destinazione urbanistica, ha una estensione di circa 20 ha ed è ubicata nella zona nord del territorio comunale, in località Caipoli, ad una quota altimetrica massima di circa 170 s.l.m.. Il terreno si presenta orograficamente pianeggiante libero, al suo interno, da vegetazione d'alto fusto.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

La N.T.A. della zona G, proposta in variante, ha i seguenti contenuti:

Zona G "aviosuperfici"

È consentita la realizzazione dei manufatti (anche di tipo prefabbricato) di piccola altezza, che permettano lo svolgimento delle attività gestionali e di tutte quelle attività di supporto alla aviosuperficie ed alle attività collaterali così come indicato nel D.M. 10/03/1988 e Legge n°518/1968.

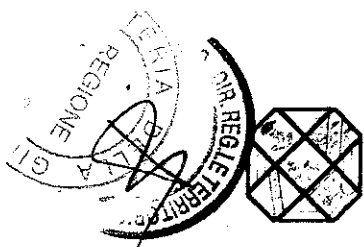
<i>Iff</i>	<i>Indice di fabbricabilità fondiaria</i>	<i>mc/mq</i>	<i>0,07</i>
<i>H max</i>	<i>H massima alla gronda centri servizi</i>	<i>m</i>	<i>4,00</i>
<i>H max</i>	<i>H massima alla gronda rimessaggio</i>	<i>m</i>	<i>3,50</i>
<i>P</i>	<i>Superficie minima parcheggio</i>	<i>mq/mc</i>	<i>20/100</i>
<i>S</i>	<i>Lotto minimo</i>	<i>mq</i>	<i>200.000</i>
<i>V</i>	<i>Volume massimo edificabile</i>	<i>mc</i>	<i>14.000</i>
<i>V rimessaggio</i>	<i>Volume per rimessaggio h 3,50 m</i>	<i>mc</i>	<i>10.000</i>
<i>V servizi</i>	<i>Volume per centro servizi</i>	<i>mc</i>	<i>4.000</i>

La realizzazione di aviosuperfici e campi di volo per aeromobili è destinata allo svolgimento dell'attività di volo sportivo e da diporto e degli sport dell'aria ad esso collegati, e comporta, come nel caso in esame, la predisposizione di idonea pista di atterraggio e decollo in erba e la costruzione di manufatti edilizi atti allo svolgimento delle attività di supporto all'impianto, come indicato nella Legge n.518/68 e nel D.M. 10/03/1988, quali rimessaggi velivoli, attrezzature varie, centro servizi gestionale e ristoro, facendo ricorso anche alla edilizia prefabbricata.

Circa gli Usi Civici, il Dipartimento Economico e Occupazionale, Direzione Regionale Agricoltura Area 06 Servizio 1, con la citata nota, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art.7 della L.R. n.59/95 riguardo alla variante in esame, risultando i terreni non gravati da diritti collettivi.

Circa gli aspetti geomorfologici, il Dipartimento Territorio Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, con la citata nota, ha espresso, ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/01 e della D.G.R. n.2649/99, parere favorevole condizionato. Si ritiene di confermare le limitazioni alla localizzazione dei manufatti contenute nel citato parere.

Per quanto attiene l'assetto idrogeologico del territorio in esame si rileva che allo stato della pianificazione territoriale del Bacino, di cui al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI ambito di Bacino del Tevere), non si evidenziano aree di rischio idraulico (R3 ed R4) nell'ambito dell'area oggetto di variante e di rischio frane (R3 ed R4) nell'ambito del territorio comunale.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

Per quanto riguarda l'aspetto della tutela paesaggistica, l'ambito della variante risulta in parte sottoposto a vincolo di cui al comma 1 lett. c) dell'art.142 del D.Lgs. n.42/2004 per la presenza di un corso d'acqua pubblica come stabilito dalla ricognizione e graficizzazione di cui alla D.G.R. n.211/01, disciplinato dall'art.7 della L.R. n.24/99 e ss.mm.ii. e dall'art.6 del testo coordinato delle N.T.A del P.T.P. n.9, approvato con D.G.R. n.4480 del 30/07/1999.

Sono, inoltre, individuabili all'interno dell'area due "unità di paesaggio storico - A4", così come definite e disciplinate dall'art.37 delle N.T.A. del citato testo coordinato del P.T.P. n.9, denominate "sprofondo piccolo" e "sprofondo grande".

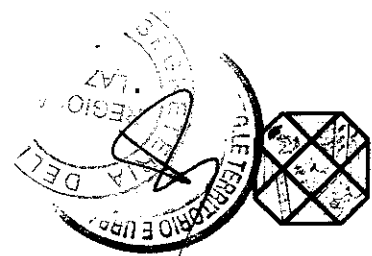
Lo stesso ambito di intervento non risulta ulteriormente vincolato ex L. 1497/39 e pertanto non sottoposto al grado di tutela previsto nella zona dal P.T.P. n. 9.

CONSIDERATO

La proposta di Variante contrasta parzialmente con il dettato dell'art.27 bis della L.R. 24/98 in quanto l'area, attualmente con destinazione E - Agricola, comprende parte della fascia di tutela di 150 m dal Fosso di Sant'Angelo, sottoposta a vincolo di cui al D.Lgs. 42/04 art.142 comma 1 lett. c), così come indicato nella Tav. planimetria - planovolumetrico sc. 1:2.000. Per tale fascia si propone la riclassificazione a Zona E Agricola, Sottozona come la contermina, così come previsto nel vigente P.R.G.. Conseguentemente il lotto minimo deve essere ridimensionato ad una superficie inferiore pari alla superficie proposta in variante al netto della fascia di tutela del corso d'acqua.

Si propone, inoltre, la inedificabilità delle due aree costituenti le unità di paesaggio storiche corrispondenti ai toponimi "sprofondo grande" e "sprofondo piccolo", pur mantenendo la destinazione proposta ed il conseguente contributo alla superficie territoriale. Comunque, qualsiasi intervento che preveda modificazione dello stato dei luoghi ricadente all'interno delle due suddette aree dovranno essere sottoposte al preventivo parere della competente soprintendenza archeologica oltre che al parere paesaggistico di cui al D.Lgs. n.42/04.

La variante prevede l'attuazione tramite intervento diretto ed a seguito delle suddette modifiche, la superficie fondiaria viene ridimensionata. Si evidenzia, pertanto, che mantenendo, il previsto indice di fabbricabilità fondiario posto pari a 0,07 mc/mq, si riduce la massima cubatura realizzabile rispetto a quella proposta che è riferita ad un lotto minimo di 20 Ha.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

Pertanto, si propone la modifica della N.T.A. della zona G, come segue:

Zona G "aviosuperfici"

È consentita la realizzazione dei manufatti (anche di tipo prefabbricato) di piccola altezza, che permettano lo svolgimento delle attività gestionali e di tutte quelle attività di supporto alla aviosuperficie ed alle attività collaterali così come indicato nel D.M. 10/03/1988 e Legge n°518/1968.

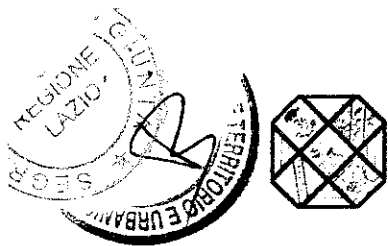
<i>Iff</i>	<i>Indice di fabbricabilità fondiaria</i>	<i>mc/mq</i>	<i>0,07</i>
<i>H max</i>	<i>H massima alla gronda centri servizi</i>	<i>m</i>	<i>4,00</i>
<i>H max</i>	<i>H massima alla gronda rimessaggio</i>	<i>m</i>	<i>3,50</i>
<i>P</i>	<i>Superficie minima parcheggio</i>	<i>mq/mc</i>	<i>20/100</i>
<i>S</i>	<i>Lotto minimo</i>	<i>mq</i>	<i>155.000</i>
<i>V</i>	<i>Volume massimo edificabile</i>	<i>mc</i>	<i>10.850</i>
<i>V rimessaggio</i>	<i>Volume per rimessaggio h 3,50 m</i>	<i>mc</i>	<i>7.700</i>
<i>V servizi</i>	<i>Volume per centro servizi h 4,00 m</i>	<i>mc</i>	<i>3.150</i>

La proposta di variante, stante lo stralcio contenuto nell'elaborato grafico, non contrasta per destinazione con le previsioni della variante generale al P.R.G. adottata con D.C.C. n.25 del 25/07/2002, che prevede, per un'area più vasta di quella oggetto di intervento, una destinazione di zona G parchi ed aree a verde - sottozona G6 aviosuperfici. Le dimensioni delle superfici realizzabili dalla variante parziale in esame, circa 2.988 mq, è però superiore a quella consentita dalla citata variante generale, 2.300 mq, che risulta anche diversamente distribuita.

La proposta di variante non contrasta con la L.R. n.41/97, che stabilisce norme per la "realizzazione di aviosuperfici e campi di volo", ma individua una nuova zonizzazione in variante al P.R.G. per armonizzare le previsioni ai dettami della L.R. n.38/99 in relazione alle trasformazioni urbanistiche in zona agricola.

Preso atto che la zonizzazione proposta anticipa la programmazione della variante generale al P.R.G., adottata con D.C.C. n.25 del 25/07/2002, si osserva che i parametri e gli indici, pur leggermente superiori a quelli contenuti in quest'ultima, derivando da una concreta proposta realizzativa, possono ritenersi ammissibili anche a livello programmatico.

Si raccomanda, infine, che in sede di progettazione edilizia venga preso in considerazione il pregio ambientale dei luoghi, ancorché non direttamente sottoposti a vincoli di tutela, prevedendo il rispetto della vegetazione esistente al contorno, favorendo in ogni modo il corretto inserimento delle strutture nel contesto naturale.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

In ragione di quanto sopra premesso e considerato, il "Comitato Regionale per il Territorio" è del

PARERE

che la Variante al P.R.G., adottata dal Comune di Galliciano nel Lazio, con D.C.C. n.43 del 28/11/2003, relativa ad un'area sita in località Caipoli, distinta catastalmente al F.2, p.lle 16/p, 17 e 20, con riclassificazione da Zona Agricola, sottozona E2 semirurale ed E3 forestale a Zona G, Aviosuperfici, sia meritevole di approvazione, con le limitazioni alla localizzazione dei manufatti contenute nel Parere n. 100683/D3/06 del 07/07/2006, del Dipartimento Economico e Occupazionale, Direzione Regionale Agricoltura Area 06 Servizio 1 e con la inedificabilità delle due aree costituenti le unità di paesaggio storiche ricadenti all'interno del terreno in esame e le modifiche e le raccomandazioni espresse nel considerato, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 765/67.

IL SEGRETARIO DEL C.R.p.T.
(arch. Lucio Zoppini)

IL VICE PRESIDENTE DEL C.R.p.T.
(arch. Daniele Jacobovone)

